

FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS

Sede in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 - ROMA
Codice Fiscale 13881211000 , Partita Iva 13881211000
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA - N. REA 1570524

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS chiuso al 31/12/2022 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 89.248 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore e per la FONDAZIONE UILDM LAZIO in particolare: nel 2022 sono andati a regime i decreti con i quali la Regione Lazio ha ridefinito i Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale nonché i requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale introducendo al contempo un nuovo sistema di remunerazione delle prestazioni.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto nonché i documenti e le informazioni previsti dalla normativa regionale sull'accreditamento istituzionale. Risulta pubblicato altresì il bilancio sociale. Tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Prestazioni socio-sanitarie

L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA PROSPERO SANTACROCE 5 , ROMA .

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime fiscale ordinario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 0 mentre il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Data di inizio carica
	Dott.Marcello Tomassetti	Presidente	10/05/2016
	Dott.Massimo Taglioni	Amministratore	10/05/2016
	Sig. Pietro Piu	Amministratore	10/05/2016
	Sig.Luigi Querini	Amministratore	10/05/2016
	Avv.Raffaele Di Stefano	Amministratore	12/12/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile, di seguito i nominativi dei componenti (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	Dott.Bernardo de Sanctis	Sindaco unico	28/04/2022

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	Dott.Bernardo de Sanctis	esterno	28/04/2022

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto

gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio

della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, ai sensi dell'OIC 29 ripreso dal Principio Contabile ETS n. 35, l'Ente ha applicato la valutazione prospettica, in quanto non era fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio e/o la determinazione dell'effetto pregresso risultava eccessivamente onerosa, inoltre ha deciso di non presentare ai fini comparativi il bilancio 2020.

In base al disposto del Principio Contabile ETS n. 35, l'Ente ha deciso di non valutare le transazioni non sinallagmatiche in quanto il fair value risulta non stimabile.

Le transazioni non sinallagmatiche sono le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione come le erogazioni liberali, i proventi da 5 per mille, la raccolta fondi, i contributi.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita dell'Ente, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale.

La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- secondo le disposizioni transitorie del D.Lgs. n. 139/2015 confermate anche da OIC 24 (c.d. "approccio prospettico"), l'avviamento iscritto nel bilancio precedente, che non ha ancora esaurito i propri effetti, può essere ammortizzato in base alla sua vita utile residua fino ad un massimo di cinque anni; sono, tuttavia, previsti periodi di maggiore durata qualora sia ragionevole supporre una vita utile maggiore a cinque. Di seguito si espongono le ragioni specifiche che hanno indotto a stimare una vita utile più lunga: l'avviamento risulta contabilizzato in conseguenza dell'acquisto di un ramo di azienda costituito da una laboratori di analisi chimico-cliniche con settore specializzato di genetica. In considerazione del particolare interesse di Fondazione per le indagine genetiche, alla base della ricerca scientifica cui è dedicata l'attività di un importante settore denominato Gruppo di Ricerca di Medicina Genomica, sicuramente l'attività del laboratorio si protrarrà nel tempo allungando considerevolmente oltre il quinquennio la vita utile dell'avviamento che è stata stimata, conseguentemente, in 18 anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.) e spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate al costo di acquisto analiticamente rilevato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti

al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione

caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 112.148 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	44.449	37.380	15.000	34.010	130.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.957	7.034	2.498	0	22.489
Valore di bilancio	31.492	30.346	12.502	34.010	108.350
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	36.541	0	0	36.541
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	34.010	0	-34.010	0
Ammortamento dell'esercizio	8.890	23.021	832	0	32.743
Totale variazioni	-8.890	47.530	-832	-34.010	3.798

Valore di fine esercizio					
Costo	44.449	107.931	15.000	0	167.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.847	30.055	3.330	0	55.232
Valore di bilancio	22.602	77.876	11.670	0	112.148

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	COSTI DI IMPIANTO		267	-267
	SPESE ORGANIZZATIVE DI AVVIAMENTO	30.958	7.739	23.219
	COSTI AVVIAMENTO IMPIANTI PRODUZIONE	3.533	883	2.650
Totale		34.491	8.889	25.602

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00
Avviamento	6,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 153.605 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	46.412	156.218	159.079	361.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.574	98.418	100.674	224.666
Valore di bilancio	20.838	57.800	58.405	137.043
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.810	38.265	9.237	52.312
Ammortamento dell'esercizio	8.069	13.744	13.937	35.750
Totale variazioni	-3.259	24.521	-4.700	16.562
Valore di fine esercizio				
Costo	51.222	194.484	168.317	414.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.643	112.163	114.612	260.418
Valore di bilancio	17.579	82.321	53.705	153.605

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
--	-------------------------------

Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature	12,50 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 3.600 . Trattasi essenzialmente di depositi cauzionali su contratti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 6.010 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.575	-3.565	6.010
Totale rimanenze	9.575	-3.565	6.010

Trattasi essenzialmente di materiali di consumo inerenti l'attività sanitaria.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 2.538.079 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.148.684	549.591	1.698.275	1.698.275	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	715.271	0	715.271	0	715.271
Crediti tributari	1.553	-691	862	862	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.421	114.250	123.671	123.671	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.874.929	663.150	2.538.079	1.822.808	715.271

L'incremento dei crediti verso i clienti è dovuto essenzialmente a maggiori crediti verso ASL RM1 per prestazioni riabilitative fatturate e da incassare per euro 498.117, nonché a crediti verso ASL RM1 per contributi 2021 per rinnovo CCNL liquidati e ancora da fatturare per euro 27.511.

L'incremento di crediti v/altri è dovuto integralmente a crediti verso l'Ente fondatore UILDM LAZIO Onlus somme erroneamente incassate da riversare.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 296.464 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	724.637	-428.314	296.323
Danaro e altri valori di cassa	304	-163	141
Totale disponibilità liquide	724.941	-428.477	296.464

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 17.511 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.021	1.490	17.511
Totale ratei e risconti attivi	16.021	1.490	17.511

Di seguito dettaglio risconti attivi:

- Assicurazioni euro 10.153
- Assistenza software euro 3.061
- Consulenze privacy-qualità e sicurezza euro 1.616
- Telefonia euro 30
- Altro euro 2.378

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	0		488.851
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-25.003	41.709		16.706
Totale patrimonio libero	-25.003	41.709		16.706
Avanzo/disavanzo d'esercizio	41.709	-41.709	89.248	89.248
Totale patrimonio netto	505.557	0	89.248	594.805

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate: Per copertura disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	di capitale		0	0
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	16.709	di utili	B	16.706	25.003
Totale patrimonio libero	16.709			16.706	25.003
Totale	505.560			16.706	25.003
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro					

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 25.000 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	25.000	25.000
Totale variazioni	25.000	25.000
Valore di fine esercizio	25.000	25.000

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Incremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MANUTENZIONI CICLICHE	25.000	25.000
Totale		25.000	25.000

Trattasi della stima della quota di competenza relativa alle diverse tipologie di manutenzioni sull'immobile sede dell'attività detenuto in comodato e sulle relative infrastrutture. La stima è stata effettuata sulla base di progetti redatti da tecnici competenti.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 1.057.762 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	950.723
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	151.794
Utilizzo nell'esercizio	44.755
Totale variazioni	107.039
Valore di fine esercizio	1.057.762

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: Al debito per TFR pari al 31.12.2022 ad euro 1.057.762 corrisponde un credito per euro 715.270 v/Uildm Lazio Onlus derivante dal passaggio dei dipendenti dall'una all'altra entità conseguente alla voltura del CRNM.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	261.699	-119.976	141.723	141.723	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	100.000	100.000	200.000	200.000	0
Debiti verso fornitori	764.427	87.944	852.371	852.371	0
Debiti tributari	59.584	-1.612	57.972	57.972	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.491	8.104	58.595	58.595	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	172.854	-43.722	129.132	78.241	50.891
Altri debiti	9.124	933	10.057	10.057	0
Totale debiti	1.418.179	31.671	1.449.850	1.398.959	50.891

La variazione dei debiti verso associati e fondatori per euro 100.000 è costituita dal finanziamento dei progetti 2022 di Uildm Lazio Onlus in aderenza alle finalità istituzionali e statutarie.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti

di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da scoperti di conto corrente.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti:

- Compensi verso Presidente e componenti Organo amministrativo euro 7.200
- Retribuzione verso dipendenti euro 67.677
- Ritenute sindacali euro 401
- Compensi verso collaboratori euro 3.364
- Debiti per ferie e permessi personale dipendente euro 50.891
- Altri debiti euro 9.657

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	6.000.492	6.127.045	126.553	2,11
da attività diverse (B)	146.696	69.657	-77.039	-52,52
di supporto generale (E)	8	0	-8	-100,00
Totale ricavi, rendite e proventi	6.147.196	6.196.702	49.506	0,81

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	5.725.795	5.740.158	14.363	0,25
da attività diverse (B)	159.312	173.271	13.959	8,76
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	41.932	43.746	1.814	4,33
di supporto generale (E)	125.599	93.835	-31.764	-25,29
Totale costi e oneri	6.052.638	6.051.010	-1.628	-0,03

Il rendiconto gestionale evidenzia un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente derivante in parte da contenimento dei costi complessivi (-0,09%) e, per l'altra parte, da una incremento dei ricavi complessivi (+0.81%)

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	6.000.492	6.127.045	126.553	2,11
Costi ed oneri	5.725.795	5.740.158	14.363	0,25
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	274.697	386.887	112.190	40,84
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	94.558	145.692	51.134	54,08
Contributo attività di interesse generale (%)	290,51	265,55	-24,96	-8,59

Il miglioramento del risultato delle attività di interesse generale è conseguenza, essenzialmente, della gestione del Centro Riabilitazione Malattie neuromuscolari in accreditamento oltre che del riconoscimento da parte della Regione Lazio di un contributo per gli oneri aggiuntivi sul costo del personale 2021 a fronte del rinnovo del CCNL per euro 27.511 (DGR n.614 del 15/09/2020).

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
--	-----------------------	---------------------------

	ATTIVITA' SANITARIA IN ACCREDITAMENTO	5.855.056
	LABORATORIO E RICERCA SCIENTIFICA	229.408
	FORMAZIONE ECM	6.630
	RIMANENZE MATERIALI	6.010
	ALTRI	29.941
Totale		6.133.055

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

Nella tabella che segue si propone la suddivisione dei ricavi di interesse generale per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	REGIONE LAZIO	6.127.045
Totale		6.133.055

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Nel 2021, tale indicatore era risultato pari a 4,80%.

È il caso di precisare che la verifica di seguito esposta ha mero valore informativo in quanto l'articolo 79 del CTS entrerà in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione dell'Unione Europea.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2022	31/12/2021
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Ricavi, rendite e proventi	6.127.045	6.000.492
Totale Costi ed oneri	5.740.158	5.725.795
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	6,74	4,80
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	SI	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	NO	
Natura dell'ente	COMMERCIALE	

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	146.696	69.657	-77.039	-52,52
Costi ed oneri	159.312	173.271	13.959	8,76
Avanzo/disavanzo attività diverse	-12.616	-103.614	-90.998	721,29
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	94.558	145.692	51.134	54,08
Contributo attività diverse (%)	-13,34	-71,12	-57,78	433,13

Le attività diverse sono costituite essenzialmente dalla gestione del Laboratorio di analisi chimico-cliniche Città di Fano; nel medesimo Laboratorio vengono comunque svolte attività di diagnosi e ricerca genetica che, rientrando tra le finalità istituzionali della Fondazione, sono classificate tra le attività di interesse generale.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	41.932	43.746	1.814	4,33
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-41.932	-43.746	-1.814	4,33
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	94.558	145.692	51.134	54,08
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-44,35	-30,03	14,32	-32,29

Il risultato delle attività finanziarie e patrimoniali risente fortemente dell'incremento del costo del credito verificatosi nel 2022.

L'abbattimento delle esposizioni verso il sistema bancario dovrebbe comportare nel 2023 un miglioramento del risultato.

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Ricavi, rendite e proventi	8	0	-8	-100,00
Costi ed oneri	125.599	93.835	-31.764	-25,29
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-125.591	-93.835	31.756	-25,29
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	94.558	145.692	51.134	54,08
Contributo attività di supporto generale (%)	-132,82	-64,41	68,41	-51,51

Si tratta dei costi di organizzazione di base dell'Ente quali costi relativi agli Organi sociali ed al loro funzionamento. Sono esclusi da quest'area tutti quei costi che in assenza del Centro di Riabilitazione Neuromuscolare Accreditato classificato nell'area delle attività di interesse generale, non sarebbero stati sostenuti.

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	52.849	56.444	3.595	6,80
Totale	52.849	56.444	3.595	6,80

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che durante l'esercizio sono stati rilevati i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione: riconoscimento da parte della Regione Lazio di un contributo per gli oneri aggiuntivi sul costo del personale 2021 a fronte del rinnovo del CCNL per euro 27.511 (DGR n.614 del 15/09/2020); tali proventi sono stati classificati per natura all'interno dell'area delle attività di interesse generale.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	25
Altri dipendenti	17
Totale dipendenti	42
Totale dipendenti e volontari non occasionali	42

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo
Compensi	14.000

In base al punto 14 del modello C, vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). L'Ente ha affidato l'incarico a Dott. Bernardo de Sanctis

Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale	3.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti

economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ad eccezione di quanto dovuto quale corrispettivo per le attività sanitarie in accreditamento per le quali risulta stipulato un Accordo / Contratto con la ASL Roma 1 per un importo di euro/anno di 5.855.000.

Si segnala inoltre il riconoscimento da parte della Regione Lazio di un contributo per gli oneri aggiuntivi sul costo del personale 2021 a fronte del rinnovo del CCNL per euro 27.511 (DGR n.614 del 15/09/2020), somme ancora da percepire.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	89.248
Destinazione o copertura:	

Accantonamento a riserve statutarie	89.248
Totale destinazione o copertura	89.248

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

CCNL no medico case di cura private.

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	20.538		
Retribuzione annuale lorda massima	34.518		
Differenza retributiva	13.980		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	59,50	12,50	SI

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La FONDAZIONE UILDM LAZIO Onlus è titolare di un Centro di Riabilitazione Malattie Neuromuscolari (CRMN) accreditato con la Regione Lazio con oneri a carico del SSR.

L'attività sanitaria in accreditamento costituisce il core delle attività dell'Ente attraverso le quali persegue le proprie finalità istituzionali e trae le risorse per erogare una serie di prestazioni sanitarie gratuite all'utenza di mission; a questa si affianca l'attività di diagnosi e ricerca genetica posta in essere attraverso uno specifico Gruppo di Ricerca di Medicina Genomica.

Infine, la Fondazione è titolare di un Laboratorio di analisi chimico-cliniche gestito a copertura dei costi fissi di laboratorio.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.154.117	6.117.782	36.335
Contributi	6.630	730	5.900
Rimanenze finali	6.010	9.575	-3.565

Altri ricavi e proventi	29.945	19.109	10.836
Totale ricavi e proventi caratteristici	6.196.702	6.147.196	49.506
Acquisti netti	54.459	152.621	-98.162
Rimanenze iniziali	9.575	0	9.575
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.171.627	4.153.850	17.777
Valore Aggiunto Operativo	1.961.041	1.840.725	120.316
Costo del lavoro	1.447.095	1.449.166	-2.071
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	513.946	391.559	122.387
Ammortamenti e svalutazioni	70.075	60.028	10.047
Accantonamenti	25.000	0	25.000
Oneri diversi di gestione	229.433	195.041	34.392
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	189.438	136.490	52.948
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	189.438	136.490	52.948
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	189.438	136.490	52.948
Oneri finanziari	43.746	41.932	1.814
Risultato Ordinario Ante Imposte	145.692	94.558	51.134
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	56.444	52.849	3.595
Risultato netto d'esercizio	89.248	41.709	47.539

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	12,94	8,25	4,69	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	6,06	4,75	1,31	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	47,11	30,56	16,55	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	5	6	-1	> 1
ROS - Return on Sales (%)	3,08	2,23	0,85	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	2	2	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	10,15	7,21	2,94	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante

anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	112.148	108.350	3.798
Immobilizzazioni Materiali nette	153.605	137.043	16.562
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	3.600	3.600	0
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	715.271	715.271	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	718.871	718.871	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	984.624	964.264	20.360
Attivo Corrente			
Rimanenze	6.010	9.575	-3.565
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.698.275	1.148.684	549.591
Crediti diversi entro l'esercizio	124.533	10.974	113.559
Altre Attività	17.511	16.021	1.490
Disponibilità Liquide	296.464	724.941	-428.477
Liquidità	2.136.783	1.900.620	236.163
AC) Totale Attivo Corrente	2.142.793	1.910.195	232.598
AT) Totale Attivo	3.127.417	2.874.459	252.958
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	488.851	0
Totale patrimonio vincolato	488.851	488.851	0
Riserve Nette	16.706	-25.003	41.709
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	89.248	41.709	47.539
PN) Patrimonio Netto	594.805	505.557	89.248
Fondi Rischi ed Oneri	25.000	0	25.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.057.762	950.723	107.039
Fondi Accantonati	1.082.762	950.723	132.039
Debiti Diversi oltre l'esercizio	50.891	55.991	-5.100
Debiti Consolidati	50.891	55.991	-5.100
CP) Capitali Permanenti	1.728.458	1.512.271	216.187
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	141.723	261.699	-119.976
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	200.000	100.000	100.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	341.723	361.699	-19.976

Debiti Commerciali entro l'esercizio	852.371	764.427	87.944
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	57.972	59.584	-1.612
Debiti Diversi entro l'esercizio	146.893	176.478	-29.585
PC) Passivo Corrente	1.398.959	1.362.188	36.771
NP) Totale Netto e Passivo	3.127.417	2.874.459	252.958

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	174,06	139,77	34,29	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	5,55	5,91	-0,36	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	8,51	10,71	-2,20	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	387,23	368,90	18,33	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	175,54	156,83	18,71	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCnf)	743.834	548.007	195.827	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCnc)	869.425	409.853	459.572	> 0
Saldo di liquidità	1.795.060	1.538.921	256.139	> 0
Margine di tesoreria (MT)	737.824	538.432	199.392	> 0
Margine di struttura (MS)	-389.819	-458.707	68.888	
Patrimonio netto tangibile	482.657	397.207	85.450	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	153,17	140,23	12,94	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	152,74	139,53	13,21	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.362.562	796.560	566.002	

Capitale investito netto (CIN)	1.628.315	1.041.953	586.362	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	10,40	32,85	-22,45	
Giorni di scorta media	0	1	0	
Indice di durata dei crediti commerciali	143	111	32	
Indice di durata dei debiti commerciali	74	65	9	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Sul piano ambientale la Fondazione ha attivato la raccolta differenziata interna, oltre chiaramente, allo smaltimento dei rifiuti speciali attraverso un soggetto professionale abilitato.

Tali attività è formalizzata attraverso apposita procedura e istruzione operativa nel SGQ (FP14 e IO 14.01)

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze n. 42 persone Il CCNL applicato è quello delle Case di cura private Aris - Aiop - Personale non medico

Il Personale è così suddiviso per categorie:

- 5 Biologi
- 1 Infermiere
- 5 Fisioterapisti
- 1 Logopedista
- 3 Neuropsicomotricisti
- 2 Assistenti Sociali
- 25 Impiegati

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

La Fondazione opera in sinergia con il proprio Ente fondatore, la UILDM LAZIO Onlus con la quale condivide parte delle finalità istituzionali; inoltre Fondazione ha rapporti di collaborazione con altre strutture sanitarie, a volte regolate da apposite convenzioni, quali tra le altre: Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Fondazione S.Lucia IRCCS, Università di Tor Vergata, Nemo Roma, Nemo Ancona.

Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione del panorama regionale in relazione alle attività di riabilitazione ex art.26 L.833/78 lascia presagire una tendenza allo spostamento delle attività riabilitative domiciliare verso il modello dell'ADI - Assistenza Domiciliare Integrata, regolato da altre autorizzazioni ed accreditamenti.

Questo rappresenta evidentemente una criticità per la Fondazione che, per questi motivi, ha allo studio un progetto per la richiesta di una nuova autorizzazione sanitaria per l'esercizio dell'ADI.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Per quanto detto nel precedente paragrafo, nel corso dell'esercizio 2023 saranno poste in essere le seguenti attività di sviluppo:

- riorganizzazione del layout interno della struttura finalizzato ad accogliere l'ADI;
- richiesta autorizzazione sanitaria per l'ADI;
- richiesta autorizzazione sanitaria per l'esercizio di attività sanitaria pazienti solventi nei nuovi ambulatori di Via Gregorio XIII.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'attività di interesse generale viene perseguita attraverso le seguenti attività in favore dell'utenza:

- presa in carico sanitaria multidisciplinare nell'ambito dei PRI in accreditamento istituzionale con il SSR;
- follow up clinico gratuito in favore dell'utenza di mission (pazienti affetti da patologie neuromuscolari);
- diagnosi genetica relativamente all'utenza di mission con studio clinico dei singoli casi;
- ricerca scientifica nell'ambito delle patologie neuromuscolari con specifico focus sull' FSHD.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 della Relazione di missione (modello C) richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts all'art. 6 impone di evidenziare i dettagli sul contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di

interesse generale mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi totali rientrano, per esplicita indicazione ministeriale prevista anche al punto 22 del modello C, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto. Le attività secondarie dell'Ente riguardano: l'esercizio dell'attività di analisi chimico-cliniche.

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera a) ovvero ricavi non superiori al 30% delle entrate totali.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	69.657	146.696	-77.039		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	6.196.702	6.147.196	49.506		
Costi e oneri complessivi	6.051.010	6.052.638	-1.628		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	1,12	2,39	-1,27	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	1,15	2,42	-1,27	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

In merito alla strumentalità delle attività diverse rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali, si specifica che le attività diverse sono costituite essenzialmente dall'attività di analisi chimico-cliniche svolta dal Laboratorio Città di Fano. I margini realizzati attraverso l'esercizio di tale attività sono direttamente utilizzati nel medesimo Laboratorio e, più in generale dal Gruppo di Ricerca di Medicina Genomica, per lo svolgimento di attività di diagnosi e ricerca scientifica in ambito genetico in favore di utenza di mission.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

In merito alla destinazione del margine economico positivo di euro 89.248, la proposta è di accantonamento a riserva.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Dott. Marcello Tomassetti